



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione di bambini/e, adolescenti e giovani donne  
in situazioni di alta vulnerabilità in PERU’ – 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011897EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OSM	PERÙ	LIMA	139905	2
		POMABAMBA	139906	2

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

OSM - Via di Boccea 364 - Roma

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### **DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

#### **BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

##### **LIMA**

##### Contesto generale

Dal rapporto annuale 2022-2023 di Amnesty International desta particolare attenzione la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali in Perù. Nel Paese si segnalano, infatti, diverse violazioni dei diritti umani: secondo il Center for Reproductive Rights, in Perù si registra il tasso di violenze sessuali più alto dell'intero continente; secondo Amnesty International si contano 25403 casi di violenza sessuale (95% donne) e 7549 stupri su minori evidenziando la mancanza di una tutela adeguata sui minori soprattutto nei contesti sociali più poveri: spesso le violenze fisiche, sono usate come strumento di educazione e disciplina, sfociando poi in situazioni di abbandono minorile. Il presente progetto interviene a sostegno dei minori del paese e opererà in tre territori: a Cusco, a Lima e a Pomabamba. Di seguito si riporta una descrizione dei singoli contesti e dei bisogni in essi rilevati sui quali si intende intervenire

##### Contesto

L'Istituto Nazionale di Statistica e Informatica (INEI) ha reso noto che, secondo le stime e le proiezioni della popolazione al 30 giugno 2023, Lima con i suoi 43 distretti ospita 10 milioni 151 mila abitanti, i quali rappresentano il 30,1% della popolazione totale del paese (33 milioni 726 mila abitanti). Di questi 10 milioni, circa 82.000 sono bambine/i ed adolescenti lavoratori: il 69,4% ha tra i 5 ed i 13 anni, il 30,6% ha tra i 14 ed i 17 anni e la maggior parte di loro lavora in situazioni di rischio, dalle 14 alle 25 ore a

settimana per un compenso che non è nemmeno sufficiente per la loro sussistenza. Infatti, secondo il Modelo de Identificación del Riesgo de Trabajo Infantil (MIRTI) sulla città di Lima inoltre, il 4,9% dei minori di 5 anni soffrono una condizione di denutrizione cronica e il 36% dei bambini e bambine dai 6 ai 36 mesi soffrono di anemia. Pur avendo ratificato tutte le principali convenzioni internazionali che riconoscono ai minori di età l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti agli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici, culturali) questi principi rimangono largamente inapplicati<sup>1</sup>.

Il 19,8% dei genitori, poi, considera la violenza uno strumento necessario per educare i figli, a cui si sommano gli insegnanti che considerano l'umiliazione e il castigo una lecita forma di educazione, a partire da questo è possibile concludere che la violenza fisica e/o psicologica sui bambini/minori è un fenomeno alquanto diffuso.

Secondo i dati dell'Instituto Nacional de Salud del Niño<sup>2</sup> (INSN), circa il 40% dei casi di maltrattamento psicologico e fisico si realizzano all'interno della stessa abitazione .

Nella maggioranza dei casi, tali violenze sono dunque eseguite dai genitori, che giustificano tali atti come educativi e di correzione. I tipi di maltrattamento rilevati sono fisico/sessuali (46%) negligenza o abbandono (31%), psicologico (12%) .

Le strutture che offrono sostegno psicologico e protezione ai bambini non sono numerose né adeguate alle richieste. La Fundación Ayuda a Niños y Adolescentes en Riesgo (ANAR) dichiara che in media riceve più di 40 denunce al giorno per qualsiasi tipo di violenza contro i minori e che per l'80% dei casi sono i genitori che usano la violenza. Nel periodo di quarantene e isolamenti obbligatori a causa del COVID-19, l'ANAR ha registrato un aumento delle violenze domestiche nei confronti dei minori del 34,2%, e un super aumento delle violenze on-line (+264,4%).

Anche per quanto riguarda lo sfruttamento del lavoro minorile, si stima che nel distretto di Lima circa l'85% dei NATs (Bambini e Adolescenti lavoratori) sono esposti a rischio sfruttamento, con poca conoscenza dei propri diritti. Questo, assieme alla pandemia globale, come accennato in precedenza, ha anche un effetto negativo sulla presenza a scuola dei NATs e le loro possibilità di accesso a proposte culturali.

Nel 2022, l'assistenza all'educazione dei minori dai 3 ai 16 anni in situazioni di povertà ha raggiunto in media il 79,1%. In confronto al 2019 si nota una diminuzione media di 5,06 punti percentuali nel tasso di assistenza all'educazione nelle fasce povere.

Considerando il trimestre luglio-agosto-settembre 2023 il 66,2% della popolazione dai 6 ai 16 anni non ha potuto accedere a un centro educativo per problemi economici o familiari. Osservando lo stesso periodo dell'anno precedente si rileva un incremento dei 9,3 punti percentuali.

### **OSM opera nelle periferie di Lima e precisamente a Barranco, Chorrillos, Santiago de Surco**

Dal punto vista scolastico nei distretti d'intervento (Barranco, Chorrillos, Santiago de Surco, *barrio de Surco Viejo*) la maggior parte delle scuole sono private, solo il 33% dei bambini ragazzi frequenta una scuola pubblica. Questo determina che la maggior parte dei bambini, soprattutto i più poveri, per una serie di problemi, soprattutto economici, frequentano la scuola pubblica, con chiaramente un ulteriore aumento delle disparità sociali. Inoltre, nelle scuole pubbliche è basso il livello d'insegnamento.

La maggior parte dei bambini e ragazzi coinvolti nel progetto appartengono a una zona del quartiere povera di *Surco Viejo*, marginale e senza agevolazioni. Nelle famiglie non viene insegnata l'importanza dell'igiene personale né tanto meno dell'ambiente, vivono spesso in una sola stanza tutti insieme, non hanno un proprio letto, uno spazio personale dove studiare sereni e concentrati.

### **Bisogni/Aspetti da innovare**

Il bisogno chiave nei distretti d'intervento **Barranco, Chorrillos, Santiago de Surco (OSM)** è:

- Difficoltà di accesso per i minori ai servizi educativi e di prevenzione sanitaria a causa delle condizioni di povertà in cui versano le famiglie.

### **Pomabamba 139906**

**A Pomabamba**, capoluogo della provincia omonima, l'indice di povertà – calcolato come relazione inversa al livello di vita – per la provincia di Pomabamba (dati 2016 della Ceplan) è del 49,7, di cui il 16,8 di povertà estrema. L'indice di sviluppo umano (dati PNUD 2012) è di 0,2760, - indice medio-basso e tra i più bassi della regione di 'Ancash. Il centro abitato di Pomabamba, diviso in due quartieri, il barrio Cañarí a sud e il barrio Convento a nord, è sottoposto ad un rapido rinnovamento populazionale negli ultimi 20 anni: il 45% della popolazione residente di una generazione fa, si è infatti spostata verso la costa del Perù, mentre una parte della popolazione che prima risiedeva nei centri abitati sui versanti della valle, si è spostata a Pomabamba. Il centro abitato di Pomabamba si vede abitato soprattutto da bambini e anziani, mentre i giovani e i giovani adulti si spostano a lavorare verso la costa del Perù. L'attività produttiva è destinata prevalentemente per l'autoconsumo, secondo un'economia di

<sup>1</sup> [Informe Periodico Universal EPU - NNA 2022](#)

<sup>2</sup> [INSTITUTO NACIONAL DE SALUD DEL NIÑO](#)

sussistenza, e a basso rendimento. La popolazione senza professione o mestiere diverso dalla coltivazione agricola e piccolo allevamento, è un'alta percentuale, pari a circa il 35% del totale.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

La provincia di Pomabamba ha una popolazione con meno di 15 anni pari al 32,6% del totale, ossia 8077 minori di 15 anni [dati CENSOS, 2017]. **Le condizioni socioeconomiche-sanitarie di questi minori non sono soddisfacenti.** I giovani della zona di questa "enclave andina" hanno infatti molte poche opportunità di miglioramento della qualità di vita, sia per quanto riguarda il profilo abitativo, che per quanto attiene ai servizi, educazione, alimentazione e lavoro.

**La condizione sociale della popolazione giovanile del territorio è particolarmente compromessa anche dal punto di vista educativo.** Infatti, il 29% della popolazione non ha terminato la scuola primaria, mentre ben il 53% non ha terminato la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria). L'analfabetismo raggiunge infatti il 29,7%. Il ritardo educativo incide pesantemente poi anche sul ritardo socioeconomico della zona (Fonte: Studio realizzato dall'Istituto Nazionale di Statistica ed Informatica - INEI Censimento 2017). Nonostante la presenza di scuole, istituti formativi e università pubbliche non si riesce a coprire il fabbisogno della popolazione minorile di 8077 abitanti. L'alta disoccupazione da un lato e la mancanza di occasioni formative professionali dall'altro, impediscono poi l'apprendimento di un mestiere.

#### **PARTNER ESTERO:**

- **AMOR Y ESPERANZA EN EL PERU.**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale:**

L'obiettivo generale del progetto è **migliorare significativamente il contesto caratterizzato da grande disagio socioculturale e estrema povertà, con un'attenzione particolare all'infanzia costretta a lavorare a causa delle precarie condizioni economiche e sociali delle famiglie.** Si mira a promuovere una cultura di difesa dei diritti e tutela dei bambini e adolescenti lavoratori, contrastando la quasi inesistente consapevolezza in merito. Attraverso interventi mirati, si intende proteggere questa categoria vulnerabile dalla violenza familiare, favorire la loro integrazione sociale, garantire l'accesso a un'adeguata alimentazione e rompere il circolo della marginalizzazione sociale. Parallelamente, si cerca di promuovere l'inclusione in percorsi educativi e proposte culturali, creando un ambiente che favorisca la crescita e lo sviluppo sano di questi giovani.

##### **Nella sede di OSM LIMA (139905)**

##### **Obiettivo Specifico:**

- Favorire l'accesso della popolazione minorenni che vive in condizioni di povertà a adeguati servizi educativi e cure mediche preventive e curative basilari, rafforzando l'offerta formativa ed educativa e lo sviluppo sociale e umano di 80 minori di Surco Viejo -Barranco accolti dal Centro Parrocchiale "San José Obrero" di Barranco.

##### **Nella sede di OSM Pomabamba (139906)**

- Contrastare la dispersione scolastica e aumentare il livello medio di istruzione della popolazione più svantaggiata lavorando per il superamento delle disuguaglianze, mediante un rafforzamento dei servizi educativi nel territorio rivolti ai nuclei famigliari in situazione di povertà.
- Migliorare la condizione lavorativa e sociale delle famiglie della comunità di Pomabamba attraverso opportunità di formazione e crescita professionale..

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### **Nella sede di Lima 139905 (OSM)**

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<b>AZIONE 1. Rafforzamento educativo, tutoraggio e animazione per 80 minori accolti dal Centro Parrocchiale "San José Obrero"</b>	
1. Servizio quotidiano di sostegno e assistenza allo studio de gli 80 bambini ospiti del centro, dal lunedì al venerdì nel pomeriggio dalle ore 13 alle ore 18.	- Collaborazione nel servizio di sostegno allo studio "Refuerzo escolar" degli 80 bambini ospiti del centro. - Supportare la realizzazione delle attività extra-curricolari con particolare riferimento ai seguenti laboratori: attività ricreative, attività sportive generiche, formazione umana, igiene, musica, danza, teatro, artigianato, computer
2. Implementazione delle attività extra scolastiche ludico-pratiche per offrire ai bambini delle occasioni di crescita e scoperta delle proprie capacità. Nello specifico si	- Collaborazione nelle raccolta documentazione inerente il percorso di ogni

<p>implementeranno i seguenti laboratori annuali pomeridiani: attività ricreative, attività sportive generiche, formazione umana, igiene, musica, danza, teatro, artigianato, computer.</p> <p>3. Realizzazione di incontri mensili del personale del centro per monitoraggio e valutazione dei laboratori delle attività educative avviate.</p>	<p>bambino all'interno del centro e recupero delle rispettive storie individuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla creazione di un archivio per la raccolta e riordino del materiale info e formativo del Centro</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2: Assistenza agli 80 minori presso il Centro Parrocchiale "San José Obrero"</b></p> <p>1. N° 3 incontri per la conoscenza della routine quotidiana del Centro Parrocchiale "San José Obrero"</p> <p>2. Servizio quotidiano di cura e assistenza primaria per gli 80 minori ospiti del centro: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc</p> <p>3. Realizzazione di incontri con i genitori o visite alle famiglie, per rafforzare i legami con l'istituzione, la famiglia e la comunità cercando di contribuire all'accesso ai diritti sociali e allo sviluppo umano, intellettuale e sociale dei minori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nel servizio di assistenza degli 80 bambini ospiti del centro.</li> <li>- Sostegno alla realizzazione del servizio di cura e assistenza primaria per gli 80 minori ospiti del centro: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc.</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3: Ampliamento della rete locale impegnata in favore dei bambini in condizioni di fragilità</b></p> <p>1. N° 4 incontri, uno al trimestre, per la costituzione di una rete locale di enti operanti in favore dei minori.</p> <p>2. Ideazione e realizzazione di 2 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: Il Codice del Nino y del Adolescente [Il Codice del bambino e dell'adolescente]. Nel corso degli incontri saranno distribuiti brochure, volantini e proiettato un video-spot.</p> <p>3. Rilevazioni di dati riguardanti la condizione dell'infanzia e l'adolescenza e la sua tutela sul territorio, tramite raccolta di studi e pubblicazioni o interviste-questionario alla popolazione</p> <p>4. Organizzazione e realizzazione di incontri di coordinamento mensile tra gli operatori del Centro San José obrero con gli operatori dei servizi interessati del "Policlinico San José" ed il servizio parrocchiale di assistenza giuridica per incrementare la cooperazione tra i diversi servizi per i minori;</p> <p>5. Partecipazione ai forum della società civile di Lima</p> <p>6. Monitoraggio e valutazione dell'attività trimestrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione agli incontri mensili della rete degli enti locali impegnati nel lavoro con i bambini in condizioni di fragilità;</li> <li>- Collaborazione nella ideazione e realizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: il "Codigo del Nino y del Adolescente";</li> <li>- Collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale da utilizzare nell'ambito degli incontri territoriali</li> <li>- Affiancamento e supporto nell'organizzazione e realizzazione delle riunioni di Coordinamento tra gli operatori del Centro San José.</li> </ul>
<p><b>AZIONE 0 - Campagna di sensibilizzazione on-line su temi di integrazione e inclusione delle categorie fragili in Perú rivolta a giovani italiani.</b></p> <p>Attività 0.1: Gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna</p> <p>Attività 0.2: Elaborazione piano di comunicazione.</p> <p>Attività 0.3: Elaborazione dei materiali della campagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nell'organizzazione dei gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna</li> <li>- Supporto nell'elaborazione del piano di comunicazione.</li> <li>- Sostegno nell'elaborazione dei materiali della campagna.</li> <li>- Collaborazione nella realizzazione della campagna.</li> </ul>

Attività 0.4: Realizzazione della campagna. Attività 0.5: Valutazione impatto campagna.	- Supporto nella valutazione dell'impatto della campagna sui beneficiari.
--	---

**Nella sede di Pomabamba 139906 (OSM)**

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><b>AZIONE 1. Rafforzamento offerta educativa per 79 giovani:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementazione dei corsi di insegnamento regolare secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione (matematica, inglese, etc), e di insegnamento artigianale sul legno ( falegnameria e intaglio) presso il Taller San José per 11 ragazzi;</li> <li>2. Implementazione corsi di insegnamento regolare secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione, e di insegnamento artigianale sui tessuti presso l'Hogar Simona per 9 ragazze;</li> <li>3. Doposcuola per i ragazzi e ragazze dei taller, e per i 59 studenti di Yeguacorral che frequentano il progetto Hogar Pequena Simona;</li> <li>4. Organizzazione e realizzazione di corsi di disegno grafico, fotografia digitale, giornalismo radiofonico, preparazione di pagine web, informatica di base;</li> <li>5. Organizzazione di attività ludico – ricreative (attività sportive, danza e rappresentazioni teatrali);</li> <li>6. Incontri di coordinamento settimanali per migliorare la gestione dei Centri montani di Pomabamba (Taller San José, l'Hogar Simona) e di Yegua Corral (Hogar Pequeña Simona).</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento alle attività formative del "Taller San José", dell'Hogar Simona e dell'Hogar Pequena Simona;</li> <li>- Affiancamento nelle attività di rinforzo scolastico pomeridiane del Taller "San José", dell'Hogar Simona e dell'Hogar "Pequeña Simona";</li> <li>- Supporto nelle iniziative di animazione ludico ricreative</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2. Rafforzamento della formazione professionale dei giovani per l'inserimento lavorativo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione e implementazione corsi di specializzazione di fine corso di falegnameria e intaglio per favorire la specializzazione dei giovani.</li> <li>2. Elaborazione e gestione di un piano di promozione dei manufatti artigianali (falegnameria e tessuti) realizzati dai giovani specializzandi (anche online).</li> <li>3. Pianificazione per la presentazione dei prodotti realizzati dai ragazzi alle mostre artigianali sul territorio locale, nazionale e internazionale (in Paesi limitrofi);</li> <li>4. Allestimento di n° 2 mostre artigianali per promuovere le capacità dei ragazzi provenienti dai taller professionali sul territorio locale;</li> <li>5. Apertura e implementazione di un servizio di orientamento post-scolastico per i ragazzi e ragazze del 4° anno</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione all'elaborazione e gestione della promozione dei manufatti artigianali presso il Taller San José e l'Hogar Simona a Pomabamba;</li> </ul> <p>Aiuto ad aprire e implementare un servizio di orientamento post-scolastico per i ragazzi e ragazze del 4° anno</p>
<p><b>AZIONE 3. Promozione delle attività di sostegno ai minori sul territorio:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preparazione di un volantino illustrativo da distribuire alla popolazione per favorire la partecipazione a servizi educativi e formativi.</li> <li>2. Incontri di sensibilizzazione sul territorio sui diritti dei minori, in particolare sull'importanza</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alle attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dei diritti umani sul territorio;</li> <li>- Collaborazione negli incontri di</li> </ul>

<p>dell'istruzione e formazione professionale;</p> <p>3. Organizzazione di corsi di informazione mensili sui diritti umani e i diritti dell'infanzia e adolescenza per i ragazzi;</p> <p>4. Visita ai minori del territorio per monitorare le loro condizioni di vita;</p> <p>5. Individuazione e partecipazione a coordinamenti, fori istituzionali e iniziative culturali territoriali per la promozione dei diritti umani.</p>	<p>coordinamento per la migliore gestione dei centri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ai coordinamenti, fori e iniziative culturali per la promozione dei diritti umani</li> </ul>
<p><b>AZIONE 0 - Campagna di sensibilizzazione on-line su temi di integrazione e inclusione delle categorie fragili in Perù rivolta a giovani italiani.</b></p> <p>Attività 0.1: Gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna</p> <p>Attività 0.2: Elaborazione piano di comunicazione.</p> <p>Attività 0.3: Elaborazione dei materiali della campagna.</p> <p>Attività 0.4: Realizzazione della campagna.</p> <p>Attività 0.5: Valutazione impatto campagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nell'organizzazione dei gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna</li> <li>- Supporto nell'elaborazione del piano di comunicazione.</li> <li>- Sostegno nell'elaborazione dei materiali della campagna.</li> <li>- Collaborazione nella realizzazione della campagna.</li> <li>- Supporto nella valutazione dell'impatto della campagna sui beneficiari.</li> </ul>

<p><b>MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:</b></p>
<p><b><u>Nella sede di LIMA (OSM 139905)</u></b></p>
<p>I volontari fruiranno del vitto attraverso la ricarica di una tessera di acquisto di supermercato o dove non sono presenti i supermercati, un responsabile locale si incaricherà di fare la spesa mensile. Fruiranno dell'alloggio in apposite case anteriormente scelte garantendo la sufficiente comodità.</p>
<p><b><u>Nella sede di POMABAMBA (OSM 139906)</u></b></p>
<p>I volontari fruiranno del vitto attraverso la ricarica di una tessera di acquisto di supermercato o dove non sono presenti i supermercati, un responsabile locale si incaricherà di fare la spesa mensile. Fruiranno dell'alloggio in apposite case anteriormente scelte garantendo la sufficiente comodità.</p>

<p><b>GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO</b></p>
<p>Giorni di servizio: 5 giorni a settimana</p>
<p>Orario di servizio: 25 ore settimanali</p>

<p><b>NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI</b></p>
<p>Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.</p>
<p>Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.</p>
<p>I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Inizio servizio</li> <li>➤ Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni</li> <li>➤ Partenza per l'estero</li> <li>➤ Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.</li> <li>➤ Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.</li> <li>➤ Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.</li> </ul>

### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **Nella sede di LIMA (OSM - 139905)**

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti, in particolar modo riguardo a salute e sicurezza.
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione.

#### **Nella sede di Pomabamba (OSM - 139905)**

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti, in particolar modo riguardo a salute e sicurezza vivendo a un'altitudine di 2900 metri slm .
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione.

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### Tematiche di formazione

##### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico

- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

#### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

#### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

#### **Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

#### **Modulo 5 - Introduzione al contesto locale**

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.
- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

#### **per la sede di LIMA (OSM 139905)**

#### **Modulo 6 – Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza**

- Presentazione della storia, cultura e situazione socioeconomica delle zone della periferia urbana di Lima. Barranco, Surco, Chorrillos.
- Osservazione dei casi e risposte del centro parrocchiale San José Obrero di Lima.
- Tecniche e contenuti per realizzare corsi e workshop volti a promuovere i diritti dei bambini delle popolazioni immigranti nelle periferie urbane.
- Metodologia per la formazione di organizzazioni di bambini che incidono a livello pubblico per la promozione dei diritti dei bambini.

Nozioni e contenuti per la programmazione di un piano di formazione per il personale addetto all'attenzione di casi di violazione dei diritti dei bambini.

#### **Modulo 7 – Educazione sanitaria e Educazione ambientale**

- Prevenzione delle malattie trasmissibili nell'infanzia e nell'adolescenza; educazione ambientale e transizione ecologica in contesto urbano.
  - Metodologia di monitoraggio per gli operatori responsabili della difesa dei diritti dei bambini.
  - Nozioni per la progettazione di corsi di formazione.
  - Tecniche per la creazione di materiale per le pagine web e le reti sociali delle istituzioni.
- Metodologia per la compilazione di report tecnici sull'avanzamento delle attività.

#### **Modulo 8 – Emergenza sociale e emergenza educativa:**

- Gli abbandoni scolastici in contesto paraurbano: Barranco, Chorrillos, Surco.
- Metodologia per sensibilizzare i leader comunitari sull'importanza del rispetto dei diritti dei bambini
- Tecniche per eventi partecipativi per organizzare giornate di scambi di sapere tra organizzazioni.
- Nozioni e tecniche per ridisegnare materiali di promozione dei diritti dei bambini.
- Il supporto alla domanda di assistenza attraverso il centro di ascolto e la consulenza psicologica del Policlinico San José Obrero del Centro parrocchiale san José in Barranco, Lima.
- Metodologia e nozioni per organizzare denunce sullo sfruttamento del lavoro minorile all'opinione pubblica per sensibilizzare sui diritti dei bambini.

#### **per la sede di POMABAMBA (OSM 139906)**

#### **Modulo 6 – Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza**

- Presentazione della storia, cultura e situazione socioeconomica delle zone dell'Ancash in generale e della Provincia di Pomabamba in particolare.
- Osservazione dei casi e risposte delle istituzioni educative della provincia di Pomabamba (UGEL: Unidad de Gestión Educativa Local)
- Tecniche e contenuti per realizzare corsi e workshop volti a promuovere i diritti dei bambini delle popolazioni immigranti nelle periferie urbane.

- Metodologia per la formazione di organizzazioni di bambini che incidono a livello pubblico per la promozione dei diritti dei bambini.
- Nozioni e contenuti per la programmazione di un piano di formazione per il personale addetto all'attenzione di casi di violazione dei diritti dei bambini di interazione con le reti nazionali sui diritti dei bambini

#### **Modulo 7 – Educazione sanitaria e Educazione ambientale**

- Educazione ambientale e transizione ecologica in contesto andino; prevenzione delle malattie trasmissibili nell'infanzia e nell'adolescenza.
- Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività.
- Nozioni per elaborare corsi di formazione.
- Tecniche per creare materiale per le pagine web e le reti sociali delle istituzioni.
- Metodologia di monitoraggio per gli operatori responsabili della difesa dei diritti dei bambini.

#### **Modulo 8 – Emergenza sociale e emergenza educativa:**

- Metodologia per sensibilizzare i leader comunitari sull'importanza del rispetto dei diritti dei bambini.
- Il supporto alla domanda di assistenza attraverso il centro di ascolto e la consulenza psicologica dell'Unità Gestionale Educativa Locale (UGEL) di Pomabamba.
- Tecniche per eventi partecipativi per organizzare giornate di scambi di sapere tra organizzazioni.
- Nozioni e tecniche per ridisegnare materiali di promozione dei diritti dei bambini.
- gli abbandoni scolastici in contesto pomabambino e andino
- Metodologia e nozioni per organizzare denunce sullo sfruttamento del lavoro minorile all'opinione pubblica per sensibilizzare sui diritti dei bambini.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA - 2025**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni” (Obiettivo 10 Agenda 2030)** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione e marginalizzazione delle persone più fragili. A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 4, 5, dell'Agenda 2030**, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.